



DEFLUSSI, UNA MOSTRA-EVENTO DI

Prima uscita dell'Associazione Culturale Giovanile "Spazi Concettuali", nata nel giugno di quest'anno a Palestrina, e primo successo. L'Associazione, costituita da un gruppo di ragazzi "over 30", senza scopo di lucro, assolutamente indipendente, è nata col preciso scopo di valorizzare e mettere in mostra i talenti giovanili della zona e, soprattutto, le loro potenzialità in vari campi culturali, da quello letterario a quello artistico, da quello musicale a quello cinematografico.

La prima manifestazione ufficiale si è avuta il 25 ottobre con una mostra-evento di fotografia, pittura e scultura a Palazzo Barberini, nella sede del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", il cui Direttivo ha voluto ben volentieri dare questa opportunità a nuovi giovani talenti.

«L'associazione - ha detto il presidente Damiano Faccennini - è nata con il forte intento di avviare e condividere un'esperienza costruttiva e formativa, che affronta i suoi progetti con serietà, impegno e con grande umiltà, senza la convinzione

zare e promuovere iniziative ed eventi di diversa tipologia e finalità: da mostre a rassegne cinematografiche, da incontri e dibattiti a concerti, da seminari ad attività teatrali».

La mostra è stata organizzata da Luca Calabresi il quale ha spiegato al numeroso pubblico, intervenuto all'apertura, le motivazioni dell'evento. *«L'obiettivo di questo evento - ha detto - va ben oltre la semplice presentazione di opere di artisti locali. Il nostro*



di strafare, ma con la consapevolezza che nulla è impossibile da realizzare. Convinti che il mondo giovanile sia una risorsa di primaria necessità per lo sviluppo locale, l'associazione ha l'intento di organiz-

scopo è scegliere dei ragazzi che "producano" arte, contattarli, organizzarli e convogliarli, lavorare con loro ed infine mostrare. Ma è il senso che si dà a tutti questi passaggi, la maniera in cui vengono curati ed il fine perseguito che fanno la differenza tra una semplice esposizione ed un evento culturale. Lo scopo primario della nostra associazione è portare cultura a terzi e a se stessi, e soprattutto sensibilizzare i giovani.

"Deflussi" è il titolo della mostra ed è stato scelto perché l'artista, qualunque sia il suo mezzo espressivo, si fa portavoce di una realtà che senza il suo operato rimarrebbe stagnante, limitata al suo manifestarsi. L'artista si esprime, ed esprimendosi vede ciò che noi fruitori, nella nostra funzione passiva nel gioco dell'arte, non potremmo nemmeno immaginare. Proprio in un "defluire" la realtà passa attraverso la mente dell'artista



in mostra a Palazzo Barberini

FOTOGRAFIA, PITTURA, SCULTURA



all'opera e da quest'ultima continua a "defluire" verso chi la guarda. Un'altra motivazione che ha portato alla scelta di questo titolo - ha concluso Calabresi - è stata lo scopo che ci siamo prefissi: vorremmo che quel moto che parte dalle opere venga accolto da tutti ma che non venga archiviato, isolato ad una esperienza contingente, ma che possa in primo luogo sensibilizzare per poi evolversi in una presa di coscienza dell'importanza dell'arte nella vita di ognuno».

La mostra si è sviluppata in tre sezioni. Per la fotografia hanno esposto i propri lavori Valerio Del Moro e Stefano Pinci, entrambi diplomati all'Istituto Europeo di Design e fotografi professionisti, che hanno esposto fotografie di gruppi musicali emergenti, sia locali che nazionali e non (breakdance) ed Andrea Tomassi che ha scelto la tecnica fotografica della "silhouette".

Per la scultura hanno esposto opere Livio Calabresi e Camillo De Fabritiis, che, usando materiali anche riciclati cercano lo stile di un'avanguardia.

L'esperienza artistica di De Fabritiis va «dall'arcaicità tribale

alla visione di una tecnologia fantascientifica che esprime una cruda visione di una condizione umana spesso relegata in un meccanismo che la depersonalizza».

Per la pittura Olmo Tuttopetto, con lavori di grafica e computer, Fabio Mingarelli che, pur giovanissimo, ha al suo attivo già la partecipazione a numerose mostre e la vincita di diversi premi, Claudio Lombardi che, con la collaborazione di Luca Tomassi, ha realizzato anche un'installazione denominata *Italian's garbage*, ed infine, unica donna, Francesca Caporilli, legata al mondo della moda che utilizza una tecnica del disegno al computer e della stampa fotografica.

Domenica 26 ottobre c'è stata anche l'esibizione musicale di Fabrizio Fiale, un compositore che fonde generi musicali diametralmente opposti, dal sinfonismo postwagneriano al rock psichedelico.

Visto il gran numero di visitatori, la mostra rimarrà aperta anche nei giorni 1 novembre (ore 17,30-21,00) e 2 novembre (ore 18,30-22,00)